

Wieland Ziegenrücker

ABC MUSICA

Manuale di Teoria Musicale

446 Capitoli per l'insegnamento e l'apprendimento

Traduzione di Maria Daniela Villa

 RUGGINENTI

A mia moglie Margot

Original German edition:

©1977 by Deutscher Verlag für Musik, Leipzig

©2009 by Breitkopf & Härtel, Wiesbaden (revised edition)

Copertina: Alessandro Ugazio

Grafica musicale: Notazione Arion, Baden-Baden

Grafica e Layout: Kontrapunkt Satzstudio Bautzen



RUGGINENTI

RUGGINENTI è un marchio di proprietà Volontè & Co. s.r.l.

Edizione italiana © 2000, 2016 Volontè & Co. s.r.l. - Milano
Tutti i diritti riservati.

È vietata la riproduzione, anche parziale o ad uso interno o didattico,
con qualsiasi mezzo effettuata, non autorizzata.

Prima edizione aprile 2000

Prima ristampa ottobre 2001

Seconda ristampa settembre 2005

Terza ristampa ottobre 2008

Quarta ristampa settembre 2012

Seconda edizione settembre 2016

Si ringrazia il prof. Daniele Ferrari per la fruttuosa collaborazione.

Prefazione

Insieme al canto, alla prassi musicale e all'ascolto consapevole, è indispensabile per la comprensione della complessità dei fenomeni musicali, il possesso degli elementi basilari della teoria e la familiarità con i contesti concettuali essenziali entro i quali si manifestano la melodia, l'armonia ed il ritmo.

Questo volume introduce alle basi della musica e intende aiutare chi vuole occuparsene ad acquisire le conoscenze necessarie, oltre a fornire, nel proseguimento degli studi, uno strumento per il ripasso e la consultazione. Perciò è stato prioritario l'intento di presentare il materiale, ricco e sovente non d'immediata comprensione, in forma chiara e concisa, ordinato in modo sistematico e proposto in "capitoli d'insegnamento - apprendimento" numerati, contenenti principi e regole. La numerazione ha lo scopo di chiarire la strutturazione del materiale e di consentire numerosi riferimenti all'interno del testo. Sono stati proposti volutamente di frequente esempi musicali, per evidenziare i nessi con la prassi. Quesiti e compiti al termine dei capitoli danno la possibilità di verificare l'apprendimento autonomamente in modo mirato e sollecitano l'approfondimento attivo. Il glossario contiene sia i numeri dei paragrafi per trovare rapidamente i concetti trattati all'interno del testo, sia brevi spiegazioni di ulteriori contenuti o termini tecnici. Nelle appendici ci sono schemi o prospetti riassuntivi a completamento del materiale.

Il contenuto è basato sulla prassi musicale odierna nelle sue molteplici manifestazioni connesse alla tradizione musicale occidentale, ma si estende fino alla musica contemporanea. Vengono messi in rilievo i lineamenti dell'evoluzione storica, qualora siano necessari alla comprensione dei fenomeni attuali. Si è cercato di dare seguito anche al crescente interesse per le culture musicali extra-europee nella trattazione di tematiche appropriate, come per esempio il sistema tonale, le scale e gli strumenti. Le spiegazioni in merito alle peculiarità ritmiche, melodiche ed armoniche del jazz e della musica popolare hanno arricchito la molteplicità degli argomenti della teoria musicale tradizionale. Proprio negli ultimi anni è stata pubblicata, riguardo a quasi tutte le tematiche trattate, molta letteratura specialistica esaustiva, che è da consigliarsi per chi sentisse l'esigenza di approfondimenti specifici. Ciò vale in particolare per gli ambiti dell'acustica musicale, della formazione dell'orecchio, dell'armonia tradizionale e jazz, dell'analisi formale e musicale, dell'organologia, della strumentazione e dell'arrangiamento. Anche per le aree della musica elettronica e della

sintetizzazione del suono, il cui esame sarebbe andato troppo oltre gli ambiti di questo volume, si faccia riferimento alla letteratura di settore.

La nuova edizione 2009

Più di 30 anni dopo la prima pubblicazione, questo libro ha subito, nonostante o proprio a causa dell'ininterrotta popolarità, una vasta revisione. L'essermi occupato per diversi anni della mia "Praktische Musiklehre" (Insegnamento pratico della teoria musicale) pubblicata anch'essa in tre volumi da Breitkopf & Härtel (BV 311, 312, 313), così come molte conversazioni intorno ad essa, ricche di critiche e di stimoli, mi hanno condotto sia a mettere in discussione questa o quella formulazione, sia a desiderare di integrare argomenti o contenuti. Per esempio, è stato dato maggior rilievo ai fondamenti acustici della musica, sono state aumentate le contestualizzazioni di tipo storico, nello studio delle tonalità sono stati usati i simboli in uso nella prassi odierna dell'insegnamento per gli intervalli, sono stati aggiunti molti strumenti musicali, ampliate le spiegazioni della terminologia specifica e del glossario, è stata aggiunta una trattazione sistematica della simbologia delle più importanti funzioni armoniche e sono stati attualizzati i simboli degli accordi. Fa parte dei miei intenti metodologici lo sforzo costante di descrivere in modo comprensibile, con grande chiarezza linguistica. Molte parti del testo sono state perciò riformulate, tabelle ed esempi musicali sono stati completati e migliorati. Il principio della numerazione dei capitoli d'insegnamento e d'apprendimento è stato naturalmente mantenuto; le istituzioni pedagogiche che abbiano basato i piani di studio su questa Teoria della musica, possono riprendere ad utilizzare senza limitazioni la nuova edizione.

Ringrazio tutti coloro ai quali ho insegnato questa materia, poiché grazie alle loro tante domande, ho potuto elaborare approcci metodologici sempre nuovi, spero forieri di risposte soddisfacenti, che hanno creato, in fin dei conti, la base per questo libro. Ringrazio inoltre i lettori ed i colleghi, che con le loro critiche mi hanno permesso di eliminare punti deboli (sperando non smettano di segnalarmeli!). Il mio grazie va alla casa editrice Breitkopf & Härtel, che ha iniziato questa nuova edizione, in particolare al mio attento lettore Friedhelm Pramschüfer e a tutti coloro che hanno contribuito all'organizzazione e alla produzione di questo libro.

Mi auguro che questa nuova edizione possa contribuire a facilitare l'approccio alla musica e alla sua prassi attiva - questo è il motivo per cui è stata scritta.

Lipsia, estate 2009

Wieland Ziegenrücker

Indice dei contenuti

Avvertenza: Dopo i titoli ci sono in parentesi i numeri dei capitoli.

I fondamenti della musica

| | |
|--|----|
| La musica (1) | 9 |
| Suono e rumore (2–7) | 10 |
| L'uditore e l'orecchio musicale (8) | 14 |
| Il diapason (9) | 15 |
| Intonazione e sistema tonale (10–12) | 16 |
| Gli elementi della musica (13) | 20 |
| Ripasso | 21 |

Le note

| | |
|--|----|
| La nota (14–20) | 23 |
| Indicazioni per la corretta scrittura delle note (21–27) | 26 |
| I nomi delle note e la scala modello (28–32) | 28 |
| La chiave musicale (33–42) | 29 |
| Le ottave (43) | 33 |
| La distribuzione nello spazio (44–49) | 35 |
| Le alterazioni, l'armatura di chiave (50–61) | 37 |
| L'enarmonia (62/63) | 41 |
| Ripasso | 43 |
| Esercizi | 45 |

Il ritmo

| | |
|--|----|
| Caratteristiche generali (64) | 48 |
| I valori e le pause (65–72) | 48 |
| Il punto di valore (73–75) | 52 |
| La legatura di valore (76–78) | 53 |
| Suddivisioni irregolari (79–84) | 55 |
| Metro e misura (85–90) | 58 |
| I diversi tipi di tempo (91–96) | 60 |
| Il cambio di tempo (97–100) | 64 |
| Incipit tetico e anacrusico (101–103) | 66 |
| Gestualità per dare il tempo (104) | 67 |
| Eccezioni dal computo della pulsazione di base (105–107) | 68 |

| | |
|---|----|
| Aspetti metrici della scrittura musicale (108–117) | 69 |
| Spostamento dell’accento (118–120) | 72 |
| Sincope ed emiola (121–123) | 73 |
| Poliritmia e polimetria (124/125) | 75 |
| Musica non legata al metro (126/127) | 80 |
| Il movimento (128–135) | 81 |
| Un aiuto per la lettura – figure ritmiche di base (136/137) | 83 |
| Ripasso | 85 |
| Esercizi | 86 |

Gli intervalli

| | |
|---|-----|
| Aspetti generali (138–142) | 91 |
| Intervallo giusto, maggiore e minore (143–146) | 92 |
| Intervalli aumentati e diminuiti (147–151) | 94 |
| I rivolti o intervalli complementari (152/153) | 97 |
| Indicazioni di metodo (154/155) | 97 |
| Intervalli consonanti e dissonanti (156–159) | 104 |
| Intervalli diatonici, cromatici ed enarmonici (160–162) | 105 |
| Ripasso | 106 |
| Esercizi | 107 |

Le scale

| | |
|--|-----|
| Aspetti generali (163–165) | 110 |
| La formazione del tetracordo (166–168) | 111 |
| Scala e tonalità (169) | 112 |
| La scala maggiore (170–176) | 112 |
| Le scale maggiori con i diesis # (177/178) | 114 |
| Le scale maggiori con i bemolle ♭ (179–181) | 115 |
| Riepilogo delle scale maggiori (182) | 117 |
| Circolo delle quinte e progressione delle quinte (183/184) | 117 |
| L’armatura di chiave (185–188) | 118 |
| La scala minore naturale (189/190) | 122 |
| La scala minore armonica (191/192) | 123 |
| La scala minore melodica (193) | 124 |
| Riepilogo e prospetto delle scale minori (194–196) | 125 |
| Tonalità relative – tonalità omonime (197–201) | 128 |
| La scala cromatica (202–204) | 129 |
| La pentatonica (205/206) | 131 |
| I modi ecclesiastici (207–213) | 134 |
| La scala esatonale (214/215) | 140 |
| Scale nella musica folkloristica (216–218) | 141 |

| | |
|---|-----|
| La formazione delle scale nel XX-XXI secolo (219) | 143 |
| Ripasso | 145 |
| Esercizi | 146 |

Gli accordi e le relazioni armoniche

| | |
|---|-----|
| Aspetti generali (220/221) | 150 |
| Le triadi e i loro rivolti (222–227) | 150 |
| Indicazioni metodiche (228–230) | 154 |
| Le triadi proprie delle scale maggiori e minori (231–233) | 157 |
| Le triadi principali, la cadenza (234–241) | 158 |
| Il concatenamento delle triadi principali | |
| nella scrittura a quattro voci (242–248) | 162 |
| Accordi relativi, contraccordi ed accordi intermedi (249–256) | 166 |
| L'accordo di settima (257–267) | 171 |
| Gli accordi di nona (268) | 175 |
| Accordi con la sesta aggiunta (269/270) | 176 |
| Ampliamento della cadenza tramite | |
| dominante e sottodominante (271–274) | 177 |
| La cadenza jazz (275/276) | 181 |
| Le medianti (277/278) | 183 |
| La cadenza d'inganno (279–281) | 184 |
| La modulazione (282/283) | 185 |
| La costruzione degli accordi e le strutture armoniche | |
| nella musica contemporanea (284–290) | 186 |
| Atonalità (291–297) | 190 |
| Ripasso | 195 |
| Esercizi | 197 |

La melodia

| | |
|--|-----|
| Aspetti generali (298–302) | 200 |
| Il rapporto dei suoni della melodia | |
| con l'armonia e il metro (303–309) | 202 |
| Il motivo (310–319) | 205 |
| Formazione del periodo (320–324) | 209 |
| Le forme Lied (325–341) | 211 |
| Il tema (342–344) | 221 |
| Stile omofonico e polifonico (345–349) | 222 |
| Ripasso | 226 |
| Esercizi | 227 |

L'esecuzione musicale

| | |
|---|-----|
| La dinamica (350–356) | 228 |
| Fraseggio e articolazione (357–360) | 230 |
| Segni d'espressione e per l'interpretazione, indicazioni per la prassi (361/362) | 233 |
| Gli abbellimenti (363–373) | 233 |
| Vibrato, glissando, tremolo (374–376) | 237 |
| Abbreviazioni e simboli di ripetizione (377–382) | 238 |
| Ripasso | 241 |

Gli strumenti musicali

| | |
|---|-----|
| Considerazioni generali (383–389) | 242 |
| Strumenti ad arco (390–392) | 244 |
| Strumenti a pizzico (393–400) | 246 |
| Cordofoni a tastiera (401–404) | 252 |
| Strumenti a fiato: legni (405–411) | 253 |
| Strumenti a fiato: ottoni (412–417) | 258 |
| Organo e strumenti a serbatoio d'aria (418–422) | 263 |
| Strumenti a percussione (423–433) | 266 |
| Il registro della voce (434–436) | 277 |
| Strumenti traspositori (437/438) | 278 |
| Partiture e organici (439–446) | 281 |
| Ripasso | 294 |

Indice analitico e glossario

| |
|-----|
| 296 |
|-----|

Appendici

| | |
|---|-----|
| 1 Denominazione delle altezze assolute e delle tonalità | 336 |
| 2 Le tabulature | 337 |
| 3 La notazione dei suoni di altezza indeterminata | 338 |
| 4 Le sigle delle funzioni armoniche | 339 |
| 5 Lettura ritmica | 342 |
| 6 Prospetto delle altezze relative | 343 |
| 7 Il basso continuo | 344 |
| 8 I simboli degli accordi | 346 |